



SEGRETERIA GENERALE
Sede Nazionale Campania

Protocollo 3096 cam

Roma 11 Maggio 2010

Al P.R.A.P. Campania
DR. Tommaso CONTESTABILE

E , p.c. Al Capo del D.A.P.
Dr. Francesco IONTA

Al V. Capo del D.A.P.
Dr. Emilio DI SOMMA

Al Direttore Dell'Ufficio Centrale
Del Personale e Della Formazione
Cons. Riccardo TURRINI VITA

All'Ufficio Relazioni Sindacali
D.ssa Pierina CONTE
Largo Luigi Daga n.2
00164 R O M A

Alla Direzione C.C.F Pozzuoli
D.ssa Stella SCIALPI

Alla Segreteria Regionale O.S.A.P.P.
Sig. Vincenzo Palmieri
C/O C.P. Secondigliano

Alla Segreteria Provinciale O.S.A.P.P.
Sig. Raffaele SERRA

Oggetto: Visita posti di servizio C.C.F. Pozzuoli.-

In data 22 Aprile 2010 una delegazione O.S.A.P.P. Organizzazione Sindacale Autonoma Maggiormente rappresentativa a livello Nazionale , tra cui lo scrivente , si è recata presso la struttura in oggetto indicata per effettuare una ricognizione dei posti di servizio e tenere un'assemblea con il personale di Polizia Penitenziaria .

Nel corso della stessa e di un incontro con il personale si sono potute rilevare diverse insufficienze in ordine alle condizioni di sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro dettate dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni , si è potuto inoltre avere conferma di un organizzazione del lavoro carente , per quanto concerne i servizi del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria , che si giudica iniqua , irrispettosa dell'Accordo Quadro Nazionale d'amministrazione e del protocollo d'intesa

Via Della Pisana 228 – 00163 Roma – C.F.97096520586 – C.C.P. 1526800Tel
0666151410 – 0666165588 -0666169070 fax 0666151436 - 0666141213
Via Del Lavoro 126 – 81055 S.Maria C.V(CE) tel e fax 0823 1875830
e-mail: osappmp@fastwebnet.it montesano@osappcampania.it
notizie@osapp.it

regionale , in alcuni casi persino irrazionale ,fatti riconducibili essenzialmente alla gravissima carenza dell'organico della Polizia Penitenziaria Femminile oltre a quella dei vari operatori del Comparto Ministero .

Tale stato di fatto, senza entrare ulteriormente nelle singole questioni , comporta il crescente malcontento degli addetti che costantemente ed in maniera motivata si sentono ingiustamente penalizzati da una mancata appropriata attività nella struttura sulle condizioni logistiche che purtroppo sembra da molto tempo priva di adeguati interventi correttivi tesi a rendere le condizioni lavorative per il Personale di Polizia Penitenziaria confacenti a livelli almeno ottimali di vivibilità e sicurezza .

E stato palesato che tale siffatta situazione , costituisce elemento di profonda e manifesta giustificata forma di dissenso in ordine alla scarsa razionalizzazione delle risorse umane disponibili nell'ambito della struttura , legata anche alla scarsa attenzione dell'autorità politica e dell'Amministrazione sulla vicenda degli organici , in alcuni casi, persino irrazionale , più in generale per ciò che attiene:

- **L'ingresso principale in uso anche come porta carrai presenta gravi anomalie in tema di salubrità in quanto il personale passa attraverso tale passaggio carraia angusto e fatiscente in particolare per quanto attiene la non funzionalità dei sistemi di aereazione ;**
- **La struttura si presenta umida e fatiscente,priva di manutenzione ordinaria e straordinaria,vi sono numerose infiltrazioni d'acqua che procurano la caduta di intonaco dai soffitti e dalle pareti , servizi inaccettabili dal punto di vista igienico sanitario e nella completa inosservanza della normativa vigente sulla sicurezza e salubrità nei luoghi di lavoro.**
- **il profilo della sicurezza, si è avuto modo di constatare , che il sistema d'allarme di tutta la struttura è inadeguato alle esigenze di sicurezza del personale e tale da non consentirne l'immediato ed agevole utilizzo in caso di reale necessità.**
- **Le carenti condizioni di sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro è costituita, a giudizio di questa Organizzazione Sindacale, dall' infelice ubicazione e sistemazione degli spazi destinati al personale di Polizia Penitenziaria adibito alla sorveglianza dei reparti detentivi ;**
- **L'assenza nei reparti detentivi degli strumenti e materiale monouso per fronteggiare eventuali atti rivoltosi e autolesionisti di detenute anche tossicodipendenti , che costituisce per il personale di Polizia Penitenziaria grave rischio per la propria incolumità fisica e sanitaria;**
- **L'assenza in tutti i posti di servizio delle rispettive tabelle di consegne e ordini di servizio in una situazione già disagiata per l'assenza di idonei locali strumenti ed arredi**

necessari per la normale funzionalità operativa dei colleghi e colleghe nei singoli posti di servizio;

- **Dalla visione e analisi del mod.14/A , si evince un organico Polizia Penitenziaria Femminile di 75 unità , e numero 36 unità di personale maschile ., risultano Distaccate ad altre sedi 17 unità , in sede Distaccati i 9 unità , evidenziando una gravissima carenza dell'organico che va inficiare e compromettere in maniera al limite della tollerabilità i diritti del personale con enormi ed eccessivi carichi di lavoro , a fronte di una popolazione detenute di 180 donne di cui 6 A.S , 5 in terapia metadonica , 3 siero positive , 80 extracomunitarie su una Capienza tollerabile 120 detenute ;**
- **la forzata chiusura nel di Gennaio e Febbraio 2010 della M.O.S per lavori di ristrutturazione , al personale avente diritto , oltre a non vedersi concesso alcun pasto sostitutivo , ad oggi ancora non risulta abbia percepito il previsto Buono Pasto sostitutivo;**
- **Assegnazione di unità di Polizia Penitenziaria Ufficio comando , e successiva emanazione di interpello interno poi revocato con preclusione di partecipazione al personale femminile , in barba a tutte le condizioni di pari opportunità tra il personale dipendente ;**

Rispetto a quanto evidenziato, dovrebbe risultare di tutta evidenza che la situazione di Pozzuoli appare insostenibile , atteso che le più elementari e basilari previsioni di legge, contrattuali, o derivanti da Accordi intercorsi tra le Parti, in ambito nazionale o a livello territoriale, trovano in tale sede diversa se non del tutto contraria attuazione ,per cui , in ordine ai fatti succitati , l'O.S.A.P.P. invita la S.V. per una contestuale assunzione di responsabilità per sollecite e risolutive iniziative rispetto a disfunzioni ed episodi che si trascinano con continuo disagio per il personale di Polizia Penitenziaria colà in servizio oramai da troppo tempo .

La presente richiesta di intervento che appare urgente ed indifferibile e se del caso compatibile con eventuali e solleciti accertamenti, non può essere ignorata o dispersa nei meandri burocratici di codesta amministrazione , tenuto conto che la situazione appare da tempo gravissima e propedeutica a ben altri e gravi eventi che si ritiene opportuno scongiurare mediante una sollecita attività preventiva .

Infine , per quanto rappresentato si resta in attesa di un cortese e sollecito riscontro , significando che l' assenza di tale giustificcherà ogni forma di motivato dissenso ed iniziative di proteste presso le sedi e strutture competenti .

Distinti saluti .-

Pasquale MONTESANO
Segretario Nazionale O.S.A.P.P.
